

il regolamento della città di origine non consente la perdita dell'obbligo, nonostante la mutazione di residenza, così questo ufficiale, traslocato da una città all'altra, deve pagare la tassa per la città originaria e per quella dove si trova. E siccome in molti luoghi si deve pagare anche un anno dopo il trasloco, così a volte quell'ufficiale ha pagato tre tasse! (*Commenti*).

Questa interpretazione fiscale non può essere tollerata; tanto più che non esito ad affermare che molte volte questa facoltà di braccio Regio è adoperata senza rispetto delle norme fondamentali.

I ruoli dei contribuenti dovrebbero essere approvati dall'autorità tutoria, per essere muniti dell'esecutorietà; ma ciò spesso non avviene e quindi le tasse sono spesso riscosse in spreto alla legge.

Ecco perchè non posso, allo stato delle cose, dichiararmi soddisfatto della risposta del Governo; e poichè questo non ne ha intenzione, mi riservo di presentare io una proposta di legge. (*Commenti*).

CHIMIENTI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIENTI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. Non posso lasciare la Camera sotto l'impressione delle affermazioni dell'onorevole Modigliani.

Ella, onorevole Modigliani, me lo perdoni, si era preparata la risposta alla mia interrogazione e non ha voluto mutarla neppure dopo le mie dichiarazioni. Sta di fatto che oggi la giurisprudenza non è conforme a quella emanata fino al 1872. La sentenza del Tribunale di Verona, che non è il caso di esaminare in questa sede, non dice che bisogna prendere un'altra religione ma che basta avere abbandonato quella israelitica, e darne le prove, come di sopra ho detto. Che la verità, onorevole Modigliani, sia un'altra? E cioè: che alcuni israeliti vogliono i benefici della loro religione senza pagarne gli obblighi? (*Commenti animati — Si ride*).

MODIGLIANI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

MODIGLIANI. Non posso tollerare che la Camera resti sotto l'impressione di aver io citato una decisione di magistrato contrariamente al suo tenore letterale.

Ho letto le precise parole della sentenza del tribunale di Verona...

CHIMIENTI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. L'ho letta anch'io, ma non dice che bisogna professare un'altra religione.

MODIGLIANI. Il contenuto della sentenza è proprio in tal senso perchè dice che non basta dichiarare di non praticare una religione, e di essere indipendenti da ogni vincolo religioso.

Quanto all'ultima parte della sua risposta, mi consenta di dire che ella si è dimenticato gli elogi prima fatti agli ebrei (*Oh! oh!*) e ha ceduto alla velleità di una piccola bottata di pessimo genere. I signori a cui ho alluso non sono di quelli che vogliono godere i vantaggi e non pagare i tributi; sono signori che non hanno nessuna religione, e non vogliono averne. (*Vivi commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Quaglino, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se e quando intenda presentare il promesso disegno di legge per le scuole professionali ».

Non essendo presente l'onorevole Quaglino, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Rispoli, al ministro della marina, « se non creda equo parificare alle mercedi degli operai cordai dipendenti dal Ministero della guerra quelle degli operai della Corderia di Castellammare, e accordar loro uno speciale trattamento in ragione delle condizioni d'insalubrità in cui essi lavorano ».

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Chiedo che questa interrogazione sia rimessa a martedì 19 corrente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Senape, ai ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, « per sapere per quali ragioni, o per quali cause il signor prefetto della provincia di Lecce, abbia, all'agente demaniale, fatto sospendere le operazioni per l'accertamento e delimitazione dei demani comunali, specie in rapporto ai demani comunali del comune di Gallipoli, il quale da essi demani si avvantaggerebbe enormemente nel suo bilancio affatto esausto ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

COTTAFVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. In risposta alla interrogazione dell'onorevole